



MEDIOLANUM

La Gdf contesta 544 milioni

■ Nuova tegola fiscale per Mediolanum. A due anni dall'accordo da 120 mln per chiudere il contenzioso sul periodo 2005-2009, la Guardia di Finanza mette sotto la lente Mediolanum International Funds a cui contesta la residenza in Italia negli anni 2010-2016 mentre la procura di Milano indaga per omessa dichiarazione dei redditi alcuni manager della società con base a Dublino. Le potenziali imposte contestate sono nell'ordine di 544 milioni.



MA CALA L'INDEBITAMENTO

Saipem, trimestre in rosso

■ Saipem chiude il primo trimestre con un rosso di due milioni ma non si arresta l'opera di rilancio con l'indebitamento ridotto di 96 milioni a 1,2 mld. L'ad Stefano Cao ricorda che i tre anni «passati sono stati difficili. Oggi ci sono segnali di recupero». Nel trimestre Saipem vede in calo del 15,4% anche i ricavi a 1,91 mld a causa di una «contrazione di attività nei settori E&C Offshore e Onshore». Confermate le previsioni per il 2018 con ricavi a 8 miliardi.

Distretti Salumi in testa, il vero boom però è della cosmetica

In Emilia Romagna l'export corre, tra i migliori anche il lattiero caseario

■ Il 2017 si chiude in crescita per l'export dei distretti dell'Emilia-Romagna con un +2,7% rispetto all'anno precedente, anche grazie ad un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno (+4,1%). Emerge dal Monitor dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna aggiornato al quarto trimestre 2017 curato dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo e presentato ieri a Bologna. Hanno chiuso l'anno in crescita 14 distretti su 19. E c'è una novità importante: la forte ascesa, soprattutto sui mercati esteri, di un nuovo distretto, quello della cosmetica di Parma e Bologna. Il settore della cosmetica è il quinto per avanzo commerciale della provincia di Parma, preceduto solo da

EXPORT, CHI VINCE TRA I DISTRETTI

VARIAZIONE %, TRA PARENTESI L'ANNO TOP

■ Differenza in milioni di € tra 2017 e 2007 (o 2008)

Distretto	2017	2007/2008
Lattiero-caseario parmense (2007)	138,9	164
Salumi di Parma (2008)	84,0	167
Lattiero-caseario di Reggio Emilia (2008)	54,9	105
Salumi del modenese (2008)	51,9	217
Alimentare di Parma (2008)	46,7	211
Macchine per l'imballaggio di Bologna (2008)	33,0	605
Abbigliamento di Rimini (2008)	28,6	140
Macchine legno di Rimini (2007)	26,7	89
Food machinery di Parma (2008)	19,0	208
Ciclomotori di Bologna (2008)	18,8	81
Piastrelle di Sassuolo (2007)	18,3	659
Distretti Emilia Romagna (2008)	17,3	1.944
Mobili imbottiti di Forlì (2007)	11,0	28
Macchine utensili di Piacenza (2008)	8,8	12
Calzature di San Mauro Pascoli (2008)	7,4	21
Ortofrutta romagnola (2008)	4,6	25

FONTE: Intesa San Paolo

meccanica, alimentare, farmaceutica e prodotti e materiali da costruzione. Complessivamente sono circa 6.800 addetti nella filiera della cosmetica in Emilia Romagna. Di questi quasi la metà trovano impiego a Bologna e Parma, dove si concentrano le imprese di produzione (l'85% del totale regionale) e di commercio all'ingrosso (50%). Performance brillanti soprattutto delle macchine utensili di Piacenza (+22,3%), delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (+10,3%) e una forte ripresa delle macchine per il legno di Rimini (+15,3%). Bene anche le macchine per l'imballaggio di Bologna (+3,4%), le macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (+5%) e la food machinery di Parma (+1,1%). Risultati positivi anche per il lattiero caseario di Reggio Emilia (+13,8%) e parmense (+7,8%), i salumi di Parma (+9%, quarto posto in Italia per performance e redditivi-

tà) e l'ortofrutta romagnola (+3,8%), rallentano l'alimentare di Parma (-2,4%) e i salumi del modenese (-2,1%). «E' importante - sottolinea Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - la nascita e lo sviluppo di nuove specializzazioni distrettuali, come ad esempio la filiera della cosmetica di Parma e Bologna». «Questa analisi dimostra come i distretti industriali della nostra regione - sottolinea Giovanni Baroni, presidente Piccola industria di Confindustria Emilia-Romagna - siano portatori del valore del made in Italy nel mondo. Deve crescere in tutte le filiere la consapevolezza dell'importanza del digitale e della necessità di una crescita dimensionale delle imprese. Le nostre aziende hanno l'opportunità di agganciare la crescita globale. È necessario però che il contesto esterno accompagni questo sforzo creando le condizioni favorevoli al fare impresa».

r.eco.

Pmi Fava Artemio e C., da 50 anni l'impiantistica è «sartoriale»

Negli anni l'azienda ha ampliato la gamma di prodotti L'export è in crescita

■ Punto di riferimento nel settore dell'imbottigliamento, Fava Artemio e C. di Lemignano di Collecchio compie 50 anni, con oltre 1300 impianti realizzati, e guarda al futuro col vantaggio di essere una delle sole tre aziende in Europa ad essere specializzata in macchinari per la movimentazione delle bottiglie



LEMIGNANO DI COLLECCHIO La squadra dell'azienda Fava Artemio e C.

vuote in plastica. «Tagliare il traguardo del mezzo secolo di vita ci rende orgogliosi, soprattutto in rispetto dei soci fondatori Artemio Fava e Bru-

no Carpi, che hanno lasciato ai figli un'impresa metalmeccanica sana e dall'alto potenziale di sviluppo», afferma Antonio Fava, titolare dell'at-

tività insieme al fratello Alessandro. Costituita nel 1968, anno del primo brevetto, inizialmente realizzavano strumentazioni per la lavorazione

di surgelati, frutta, verdura, pesce e per le conserve alimentari. Dal 1984 l'azienda ha iniziato a estendere la propria gamma produttiva dedicandosi anche agli impianti per la movimentazione delle bottiglie in plastica, in risposta alle esigenze di diversi settori: alimentare, cosmetico, detergenza, farmaceutico, chimico e petrolchimico in particolare. «La specializzazione conseguita ha permesso di esportare i nostri impianti in diversi Paesi, dall'est europeo all'Asia, fino all'America Latina», sottolinea Fava. «Il valore aggiunto che può offrire un'impresa artigiana risiede nella flessibilità, nell'offerta di un tempestivo servizio post-vendita e soprattutto nella possibilità di una risposta sartoriale».

A.D.G.



Con Mutuo Crédit Agricole scopri i vantaggi di una rata sostenibile

✓ RATA PROTETTA: SE SCEGLI IL TASSO VARIABILE CON TETTO MASSIMO, PUOI CONTARE SU UN TASSO CHE NON ANDRÀ MAI OLTRE LA SOGLIA STABILITA

✓ PRIMA RATA GRATIS: A SCELTA FRA 3 DIVERSI BENEFIT

In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. Messaggio promozionale. «Mutuo Crédit Agricole» è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito della Banca. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca.



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.



CHIEDI IN FILIALE
CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 01005
O VISI SU WWW.CA-MUTUODESSIT